



COMITATO VAL PELLICE PER LA DIFESA DEI VALORI DELLA RESISTENZA E DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

Comunità Montana Val Pellice – Via Jacopo Lombardini 2 - 10066 Torre Pellice

COMUNICATO STAMPA

La provocazione fatta a Torre Pellice sabato 22 settembre dall'organizzazione neofascista Forza Nuova ha suscitato l'indignazione di ogni democratico e delle Istituzioni repubblicane che hanno espresso totale solidarietà alla Chiesa valdese, già soggetta a scritte intimidatorie sui luoghi di culto di San Germano e di Torino. L'episodio richiama l'attenzione di tutti su tre aspetti:

1 - l'inopportuna autorizzazione concessa dalla Questura di Torino ad una manifestazione nella quale era evidente che sarebbe stato portato un attacco alla Chiesa valdese e che, oltre ad avere offeso i sentimenti religiosi della popolazione, è stata elemento di grave turbativa dell'ordine pubblico;

2 - l'aggressione verbale portata alla Comunità valdese (o a qualunque altra fede religiosa), significa fomentare l'odio tra le religioni, o contro posizioni diverse su temi delicati, riaccendendo contrasti che si pensava fossero superati da secoli e di cui i valdesi furono nel corso della storia i primi a pagare un prezzo pesante in termini di sofferenze e privazione della libertà;

3 - Forza Nuova è espressione più deleteria del neofascismo italiano e la sua presenza con atteggiamenti provocatori e squadristici nella Val Pellice, culla della Resistenza, è incompatibile con una vera dialettica politica, garantita dalla libertà d'espressione sancita nella nostra Costituzione.

Inoltre, la manifestazione si è svolta a pochi metri dalla lapide del partigiano Pierino Boulard trucidato dai nazifascisti, recando ulteriore sdegno e offesa alle decine di partigiani ed internati che hanno pagato con la vita la loro lotta per la libertà.

Molti cittadini di Torre Pellice, con la loro presenza risoluta e pacata nel luogo della manifestazione, hanno dimostrato il loro fermo antifascismo. Tuttavia, si deve deplorare il comportamento di elementi estranei alla Valle che, con il loro contegno, hanno reso ancora più pesante e difficile il clima, rischiando di far degenerare la situazione e finendo col suscitare, da parte di altri cittadini posti ai margini della manifestazione, consenso attorno al gruppo di fascisti o di rivendicare l'equidistanza tra le due parti in campo.

Si ringraziano le Forze dell'ordine, in modo particolare il Comando della Stazione Carabinieri di Torre Pellice, per aver saputo affrontare la situazione con equilibrio e professionalità.

Il Comitato convocherà nei prossimi giorni un'assemblea pubblica di Valle, alla quale saranno invitati Sindaci, amministratori, associazioni e tutti i democratici, per valutare quanto è accaduto e trovare risposte adeguate a possibili nuove provocazioni.

Torre Pellice 23 settembre 2007

Il Presidente
Lorenzo Tibaldo